

#PILLOLE economiche edilizia

30 GIUGNO 2024

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

NEL 2023 IL PIL DEL MEZZOGIORNO è CRESCIUTO PIU' DI QUELLO NAZIONALE

Nel rapporto 2023 appena pubblicato SVIMEZ stima una crescita del PIL dell'Italia del +0,9% nel 2023, in decelerazione rispetto al +4% del 2022 e al di sopra della media dell'Ue (+0,4%). Nel 2023, la crescita del PIL meridionale è stata superiore a quella delle altre macro-aree, pari a +1,3%. Il Sud non cresceva più del resto del Paese dal 2015 (+1,4% contro il +0,6% del Centro-Nord). Favorevole al sud anche la dinamica degli occupati in crescita del +2,6% su base annua, a fronte di una media nazionale del +1,8%. La crescita più accentuata del PIL meridionale è stata sostenuta soprattutto dalle costruzioni (+4,5%, quasi un punto in più della media del Centro-Nord), a fronte di una più contenuta contrazione dell'industria (-0,5%) e di una crescita dei servizi dell'1,8%.

PIL 2023 DELLA CAMPANIA A +1,3% - ESPORTAZIONI +29%

Positiva secondo il Rapporto Svimez 2023 la dinamica del Prodotto interno lordo 2023 in tutte le regioni meridionali. Particolarmente in Sicilia con PIL +2,2%, grazie a dinamiche ancor più favorevoli che nel resto del Sud di opere pubbliche (+60,4%) e più in generale di investimenti pubblici (+26%); con crescita anche dell'industria (+3,4%). Piuttosto omogenea e sostenuta la crescita del PIL in Abruzzo, Molise (+1,4%), Campania (1,3%) e Calabria (1,2%), con differenze settoriali. In Abruzzo la crescita ha riguardato anche il settore industriale (+2%) che invece ha registrato una riduzione in Campania (-0,7%). La Campania risulta la regione con la maggiore crescita delle esportazioni (+29%). In Calabria l'incremento delle costruzioni (+7,4%) ha sostenuto la crescita insieme al terziario (+1,7%), nonostante il calo dell'industria (-4,8%). Più bassa la crescita in Basilicata (+0,9%) e Puglia (+0,7%)

IN ITALIA L'OFFERTA DI CASE IN AFFITTO NELL'ULTIMO DECENNIO -56%

Secondo Cresme Daily l'offerta di abitazioni in locazione è di circa 46 mila abitazioni in Italia, in crescita moderata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+5,2%) ed in forte incremento rispetto al semestre precedente (+15,8% sul 2° semestre 2023) quando era inferiore alle 40 mila abitazioni. Tuttavia, a parte il dato congiunturale, va sottolineato che tra il 2015 e il 2024, il numero di offerte si è ridotto del 56% passando da oltre 100 mila abitazioni alle attuali 46 mila; la riduzione segue un trend interrotto solo durante la pandemia (2020-2021), quando un quantitativo rilevante di abitazioni per affitti brevi è confluito temporaneamente nelle offerte di locazione tradizionale.

NEL PROSSIMO TRIENNO COSTRUZIONI TRAINATE DAL COMPARTO PUBBLICO

Secondo il Rapporto congiunturale Cresme il prossimo triennio nelle costruzioni sarà guidato dalla crescita della quota del comparto pubblico, spinto dal PNRR sia sul fronte infrastrutturale che del non residenziale, divenendo oltre il 35% del mercato e crescendo molto rispetto alla quota del 23% in cui si trova da anni.

IN CRESCITA IN CAMPANIA LE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Secondo Bankitalia al 2023 la Campania era la quinta regione italiana per capacità di produzione elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER), con una potenza installata di 3,8 gigawatt, pari al 5,5% del totale nazionale. Alla fine della prima decade degli anni duemila era circa il 40% di quella attuale.